Anno XXXVII° Sabato 7 Marzo 1903 Conto corrente colla posta N. 57

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Camera dei deputati

Seduta del 6 marzo

Pres. del Presidente *Biancheri*

In memoria di Felice Cavallotti

Raccuini ricorda che oggi si compiono cinque anni dalla morte di Felice Cavallotti. Ricorda che in quel giorno la seduta fu sciolta in segno di lutto e fu altresì deliberato che una corona di bronzo fosse deposta sulla tomba del compianto illustre collega. Fa voti che la corona deliberata dalla Camera abbia la sua alta destinazione.

Del Balzo Carlo vorrebbe che del l'illustre cittadino fossero pubblicati i discorsi splendidi; non fa proposte formali, ma ne fa raccomandazione alla presidenza.

Presidente ritiene che il voto della Camera sia stato eseguito. Se non è stato eseguito ha certamente dipeso dalla presidenza, la quale terrà conto della raccomandazione dell'on. Raccuini per ottenere, ove occorra, l'esecuzione del detto voto.

Nasi, ministro della pubblica istruzione, dichiara a nome del governo che qualunque onoranza che alla memoria del grande cittadino si voglia deliberare dalla Camera non sarà mai superiore ai meriti di lui.

Gli insegnanti delle classi aggiunte

Nasi, ministro della pubblica istruzione, risponde ad una interrogazione dell'on. Rampoldi che desidera sapere quale provvedimento intenda prendere, perchè siano debitamente corrisposti gli stipendi agli insegnanti delle classi aggiunte nelle scuole secondarie. Il ministro non ha mai mancato di occuparsi anche di questa questione, si tratta però di casi eccezionali. Espone le ragioni dei ritardi anche per questi pochi casi.

Contro le doppie elezioni

Rampoldi svolge la seguente proposta di legge:

Aggiunta agli articoli 94 e 95 della legge elettorale politica:

All'articolo 94: Nessun deputato che sia nel regolare esercizio del suo ufficio potrà essere eletto in altro collegio, se prima non abbia rassegnato il mandato alla Camera o quando questa sia aggiornata, prorogata o chiusa, al presidente. Le dimissioni date sono irrevocabili.

All'articolo 95: però quando essa (la Camera) sia aggiornata, prorogata o chiusa tale diritto spetterà al presidente che provvederà perchè sia dichiarato vacante il collegio.

Ronchetti, sottosegretario di Stato all'interno, non si oppone che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'on. Rampoldi. E' presa in considerazione.

Disegni di legge

Disposizioni per la leva sui nati nel 1883.

Correzione di un errore nella legge 21 luglio 1902 circa il prestito Bevilacqua La Masa. Del Balzo G. seg. ne dà lettura. (Sono approvati senza discussione).

La riforma giudiziaria

Seguito della discussione in prima lettura del disegno di legge sull'ordinamento giudiziario.

Barzilai rammenta che l'on. Brougham attribuì la prosperità dell'Inghilterra alla saviezza dei suoi giudici, per richiamare la Camera alla suprema importanza della riforma giudiziaria da lungo tempo reclamata.

A suo avviso il disegno di legge riesce a conciliare i principii che dovevano ispirare la riforma a quelle esigenze, che costrinsero altri ministri a rinunziare all'abolizione delle sottoprefetture e alla riduzione del numero delle università e dei tribunali.

Astolfone dichiara di consentire in massima nel concetto del disegno di legge che si ispira a grande sapienza giuridica.

Note alla seduta

Una trentina di deputati appena ascoltarono i discorsi di Barzilai e Del Balzo, ai quali come a tutti l'on. Zanardelli andò a stringere la mano.

La proroga delle convenzioni?

Badiamo ai mali passi

I giornali ministeriali assicurano che il Governo ha in massima risoluta la questione dell'esercizio delle ferrovie, scartando assolutamente la eventualità dell'assunzione dell'esercizio stesso da parte dello Stato.

Il Governo sarebbe decisamente favorevole alla continuazione dell'esercizio privato introducendovi quelle modificazioni e miglioramenti che l'esperienza e le mutate condizioni del traffico esigono. Quindi sarebbe propenso a prorogare le attuali convenzioni.

Insieme a molte altre questioni che dovranno essere risolute nelle prossime conferenze, vi è anche quella del periodo della proroga che il Governo vorrebbe limitato a 10 anni, mentre le Società proporrebbero un periodo di 20 anni salvo naturalmente il diritto della denunzia, sia da parte dello Stato che delle Società.

—

Queste le notizie ufficiose, alle quali stentiamo di prestare fede. Il Governo che l'altro ieri, per bocca del ministro dei lavori pubblici, on. Balenzano, dichiarò che non poteva decidere prima di conoscere le conclusioni della commissione d'inchiesta ferroviaria, avrebbe su due piedi e con una disinvoltura che è rispecchiata nelle note degli ufficiosi, preso una determinazione implicante l'avvenire della nazione.

Per quanto poca fiducia si possa avere in quell'avvocato che, per le solite ragioni d'equilibrio parlamentare, regge ora il Ministero dei lavori pubblici, crediamo che non vorrà precipitare decisioni per interessi di tanto momento e sui quali le opinioni sono discordi.

LA DENUNCIA DEL CONCORDATO

Una mozione di Delonele

La *Stefani* ci comunica:

Parigi, 6. — La sinistra democratica del Senato ha incaricato Delpech e Daunay a sollevare la questione della denuncia del concordato e del mantenimento dell'ambasciata presso la Santa Sede. Clemenceau parteciperà alla discussione. Deloncle ha presentato alla Camera una mozione invitante il governo a comunicare la corrispondenza diplomatica relativa all'affare dell'Etiopia, ai trattati di amicizia e alle convenzioni commerciali con Menelik. La lunga esposizione dei motivi che accompagnava la mozione fa la storia delle relazioni diplomatiche dell'Abissinia colle potenze e dell'azione della Francia e dell'Inghilterra in Abissinia.

IL GOVERNO FRANCESE CONTRO UN VESCOVO

Parigi, 6. — Il Presidente dei ministri Combes ha comunicato al consiglio dei ministri la sua intenzione di sopprimere l'onorario del vescovo di Perigueux in causa del carattere anticoncordatario ed offensivo ai poteri pubblici della sua allocuzione per la quaresima.

I Principi tedeschi

Corfù, 6. — Il principe imperiale di Germania e il principe Eitel sono partiti a bordo dell'yacht *Zephir*.

I progetti militari inglesi

e il bilancio della guerra

Londra, 6 (Camera dei Lordi). — Si respinge con 51 voti contro 15 la mozione invitante il governo a studiare nuovamente il progetto per la riorganizzazione dell'esercito.

(*Camera dei Comuni*). Si approva il progetto per la costituzione del comitato di difesa. Si approva indi, in seconda lettura, il progetto relativo alla riserva navale.

Londra, 6. — Il bilancio della guerra per il 1903-04 ammonta a 34,245,000 sterline per un effettivo di 235,761 uomini, non comprese le truppe dell'India.

AL MAROCCO

Il pretendente prigioniero

Tangeri, 6. — Il governatore di Tangeri ricevette oggi un corriere proveniente da Fez che gli annunziò che il pretendente fu fatto prigioniero.

Il processo di Mantova

La notevole arringa del P. M.

che nega la diffamazione

Il processo intentato della Giunta popolare di Mantova contro la *Gazzetta* continua a svolgersi con episodi e circostanze interessanti.

Ieri parlò l'avv. Finzi dalla Parte Civile. Egli scagliò contro il giornale avversario con un diluvio di ingiurie che sollevano vivaci proteste dal banco della difesa.

A un certo punto dice che ha bisogno di leggere venticinque articoli di *Gazzetta*.

Una voce grida: Misericordia! (*ilarità*); i giudici si guardano fra loro terrorizzati, ma l'inferocito oratore comincia a leggere intrepidamente.

L'avv. Molesini della difesa si alza e dice:

— Sono proprio venticinque? in tal caso vado a far colazione.

E se ne va (*viva ilarità*).

Pare che dello stesso parere sia il P. M. il quale dice:

— Ma questo è fuori causa; stia in argomento.

Il Presidente prega l'avv. Finzi a passare i giornali al tribunale il quale li leggerà per proprio conto!

L'avv. Finzi, sempre più inferocito, urla che vuol leggere tutto, perchè dieci mesi di reclusione non bastano, ma ci vuole la berlina!!!

Urli da ogni parte; si grida:

— Questi sono i liberali! Vergogna!

L'avv. Vecchini si alza e dice:

— Mai nella mia carriera ho udita tanta inciviltà, tanto illiberalismo; abbandono anch'io l'aula protestando contro questi sistemi croati.

E se ne va invitando il Direttore della *Gazzetta* ad uscire con lui.

L'avv. Finzi urla ancora:

Avete corso per un anno: subirete ora la nostra lettura.

L'avv. Vecchini, sulla soglia dell'aula dice sorridendo:

— Ve la subirete voi; me ne dispiace pei signori del tribunale. — Ed esce seguito dal Direttore.

L'avv. Finzi resta sconcertato (presente al banco della difesa è il solo avvocato Bertoli per necessità legale) a leggersi i suoi 25 articoli per qualche ora. Infine conclude chiedendo la condanna più severa.

* *

S'alza quindi il P. M. e pronuncia un arringa che avrà un'eco in Italia. Dice:

La Giunta municipale di Mantova afferma: Fummo diffamati; rendeteci giustizia. Gli imputati rispondono: Siamo innocenti; pel pubblico bene parlammo; a santi principii inspirati, non castigo, ma lode ci dovete. Fra uomini onesti d'una parte e dall'altra è increscioso il conflitto; ed io volli evitarlo, nel nome dei martiri eroici, che in omaggio ai principii, per devozione alla libertà ed al pubblico bene s'immolarono sull'altare della Patria.

Ma poichè i tentativi furono vani, dirò il mio parere e sarà pensiero di giustizia e insieme di concordia.

No; la *Gazzetta* non ha diffamato; non ha compiuto quella diffamazione che tanto riempiva la sala e la bocca dell'avv. Finzi.

La *Gazzetta* che rappresenta un onesto partito, che ha dietro sè oneste persone, movendo da criteri della sua parte politica, fondandosi su concetti che sono un programma di vita pubblica, si fonda sopra un fatto — che non è diffamatorio, ma è invece vero, certo, indiscutibile — e da quello trasse le conseguenze che ne derivano e le parevano derivarne.

Dov'è il fatto determinato che lede l'onore della Giunta? dov'è il fatto diffamatorio? il fatto che c'è, non è diffamatorio per sè stesso, ed è vero.

Nè l'avv. Finzi, nè il Giudice Istruttore, nè il sostituto Procur. Generale trovarono (dopo lunghe ricerche) questo fatto diffamatorio.

E dopo aver parlato diffusamente delle accuse conclude:

L'Italia attende, o magistrati, la vostra sentenza; si tratta di sapere quale è il limite che la legge impone a quel pubblico tri unale che è la stampa. Si tratta di sapere quali i limiti nei quali una pubblica amministrazione potrà interdire la discussione sopra i suoi atti. Si tratta, infine, di una questione altissima di libertà.

O giovani pubblicisti, io vorrei che voi aveste tutti ben fissi i giusti limiti dell'opera vostra. E li avessero anche le pubbliche amministrazioni.

La scuola dei limiti è scuola di libertà civile che insegna a rifuggire dalle eccessività pormalose e soverchiatrici, come dalle battaglie troppo ardenti.

Il giornale che per me incarna questo metodo ed ha la sapienza di questi limiti, è il *Corriere della Sera*. Il nome di Eugenio Torelli Viollier è nome di uomo che fu temperato alla equità, acceso dal pubblico bene e può e deve essere scuola a quanti esercitano la nobile missione di giornalisti.

Dalla Parte Civile si obbietta che ebbe querele e condanne anche il *Corriere*.

Purtroppo — risponde l'egregio funzionario — non sempre quello che è profondamente equo trova protezione nella legge o per negata prova dei fatti o per viltà di testimoni o per altre cause!

Imitate o giornalisti, quel giornale e quell'uomo.

Quando l'opera vostra sarà indirizzata a pubblico bene, quando nell'animo non saranno livori, ma impeti di fede e d'amore nella giustizia, non può dare pene la legge, non possono chiedere castighi le pubbliche amministrazioni e il popolo deve intendere e consentire.

—

La breve e vibrata arringa dell'egregio rappresentante il P. M. produce impressione enorme ed è vivamente commentata.

LE ACCUSE E LE DIFESE DEI GIORNALI

Come tutte le cose umane, così anche la stampa ha il suo lato buono e il suo lato cattivo. Quest'ultimo è rilevato sopratutto dal Talmeyr nei *Souvenirs de journalisme* (Parigi, Plon, 1900) e dal Fonsegrive nell'opera *Comment lire les journaux* (Parigi, Lecoffre, 1902). Il primo ci presenta, disegnati dal vero, alcuni profili di giornalisti tutt'altro che lusinghieri; il Fonsegrive poi, fa penetrare il lettore nel retrobottega di certi giornali, verso i quali egli ha quella disposizione in cui si trovava il Becque quando si fermava a ogni chiosco per domandare « il giornale che recava le notizie più false di tutti, » e cita il giudizio di Balzac, che chiamava il giornale una scuola di maldicenza, di scandalo, di menzogna, d'ipocrisia, ecc.

Nè più lusinghiero del ritratto morale del giornalista è il suo ritratto intellettuale. Chiamato a improvvisare su qualsivoglia soggetto, il giornalista dovrebbe essere un'enciclopedia vivente; ma — osserva Montesquieu qual merito ci sarebbe a parlare di quel che si sa? Barbey d'Aurevilly enuncia

---

Giornale di Udine (60)

SU DUE PIANETI

Romanzo di KURD LASSWITZ

Unica traduz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

A queste parole Isma non seppe profferire parola. I suoi pensieri si cozzavano nella sua mente e da questo cozzo nasceva a poco a poco la luce nella sua intelligenza.

Isma cominciava ora a spiegarsi l'eterogeneità della figura di Ell; la originalità del suo modo di sentire e della personalità di lui. Un sacro rispetto l'invase come se si trovasse al cospetto di un semidio.

Ell continuò:

— Mio padre si chiamava All ed era capitano dell'aerostato *Ba* (cioè Terra). Quel pallone abbandonato un momento da lui, scomparve per sempre ai suoi occhi, ed egli rimase coi suoi compagni sul Polo Sud. Non potendovi svernare, cercò coi compagni, di raggiungere la costa; ma fu il solo a trovarsi in salvamento; i poveri compagni, non avendo retto alla durissima prova. Alla costa fu raccolto da una baleniera in ritardo e creduto un povero naufrago che avesse per gli stenti perduto la ragione. Nel viaggio in Australia imparò a poco a poco la lingua parlata da quei pescatori, e senza che questi se ne accorgessero seppe a poco a poco adattarsi alla gravità terrestre ed alle usanze degli uomini. In forza della sua alta intelligenza e delle vaste cognizioni tecniche, seppe in breve tempo guadagnarsi la stima e l'ammirazione di tutti e crearsi amici in Australia. Con l'applicazione della sua vasta scienza potè dare tale impulso alle varie arti industriali, che in pochi anni divenne ricco. In seguito seppe crearsi una famiglia rispettata, sposando mia madre che era una tedesca altrettanto buona quanto colta. All'infuori di me e di mia madre, nessuno ebbe mai cognizione della sua origine. Fui da lui allevato nel rispetto il più assoluto della mia patria celeste, e perciò il sogno costante della mia vita fu quello di potere un giorno pervenire al mio pianeta. Mio padre morì senza la consolazione di avere ricevuto più nuove della sua patria e morendo mi legò l'obbligo di rendere la Terra accessibile ai miei consanguinei di Marte e di far partecipare l'umanità alla benedizione di un intervento così benefico. Ed ecco, o signora, perchè io venni in Germania. Ecco perchè organizzai con tanti sacrifizi la prima spedizione al Polo Nord. Ecco perchè io sono felice pensando che alla fine potrò compiere la mia missione.

— Ed ora che cosa faremo? — chiese Isma con ansietà.

— Bisogna prima di tutto far pubblicare questo telegramma nella sua integrità. Io vi aggiungerò una allusione alla possibilità di una razza marziana come un'ipotesi per preparare l'opinione pubblica.

— E' ella sicura di quanto afferma?

Sicurissimo. So che i Marziani non possono approdare in Terra che attraverso i Poli, dopo che avranno trovato congegni più adatti per navigare nella nostra atmosfera. So anche che all'epoca di mio padre c'era in progetto la costruzione di una stazione aerea sull'asse polare, ma ignoro se il disegno fu eseguito. Ma di tutto ciò avrò tempo a dare più ampie notizie. Per ora posso solo affermare che una notte osservai col mio cannocchiale una luce che non era di stella; proprio sull'asse del Polo, e che presumo possa essere la stazione aerea suddetta. Potrei aggiungere che anche dall'osservatorio di Kiel fu scoperto un corpo luminoso fisso, a 36 gradi sul Polo. Non dubiti adunque, perchè ho argomenti sufficienti per sostenere la mia ipotesi... e questa volta... non ho timore che mi credano matto.

— E' strano — disse Isma alzandosi per prendere congedo. — Prima di oggi tutta la mia attenzione era concentrata sul ritorno della spedizione... Oggi invece, dopo la narrazione di tante meraviglie, mi ritrovo in un mondo ideale e vorrei piuttosto raggiungere mio marito al Polo.

— Invece, se hanno evitato l'isola, chi sa dove saranno!

— Attendiamo.

— Vedo che vuole lasciarmi?

— Sono le dieci... è già tardi, mio caro Ell.

— A domani, allora. Come sempre?

— No, abbiamo troppe cose a dirci. Ritornerò qui.

— Come sarà possibile? Io darò comunicazione del telegramma questa sera stessa. Domani ci sarà un fermento in tutta la città. Ella sarà di certo assediata da *reporters* e da scienziati curiosi.

— Appunto per questo, scapperò da casa e verrò da lei.

— Rivederci dunque.... A domani.

— Però le dichiaro che voglio imparare come si parla lassù.... — disse Isma sorridendo e stringendo la mano ad Ell.

— Sono ai suoi ordini.

— Non si sa mai che cosa porterà il futuro! Non le pare?

— Una grande rivoluzione dell'umanità verso il bene — disse con serietà Ell, baciando la mano ad Isma.

— E così sia! sentenziò allegramente la moglie dr Torm e partì, accompagnata fino al cancello dal suo cortese cavaliere.

XVII.

Un rapido viaggio

Dopo la pubblicazione del telegramma, Isma per parecchi giorni non ebbe più pace: visite, congratulazioni e domande senza fine, e persino insistenze di *reporters* che volevano conoscere la sua opinione circa il Polo. Quando non poteva esimersi dal rispondere, si restringeva a dichiarare che era d'accordo con Federico Ell, il quale aveva reso già di pubblica ragione il suo avviso.

(*Continua*)

questo assioma; che il giornalista non si rinnova, bensì si ripete; e il Labiche accusa il giornalismo di essere il Minotauro dell'intelligenza.

E non basta ancora: si rimprovera al giornalista di imporre al pubblico l'« attualità » di sviluppare lo snobismo letterario e il culto dei luoghi comuni. Ora, è bensì vero che i giornali, i quali in origine non facevano che riferire i discorsi dei circoli privilegiati della Corte e del Parlamento, hanno finito col dirigere e col governare la pubblica opinione, imponendo ai discorsi e alle conversazioni gli argomenti di cui essi giornali si occupano quotidianamente; ma d'altra parte noi dobbiamo riconoscere, insieme col Tarde, che i giornali, mentre hanno ridotto a un livello comune le conversazioni, le hanno anche arricchite di argomenti e diversificate. E poi, si potrebbero augurare al pubblico maestri di gusto e di stile migliori — per parlare soltanto dei morti — di Beniamin Constant e Chateaubriand e Sainte-Beuve Veuillot e altri? Se si condannassero i detrattori della stampa a rimaner privi della lettura dei giornali per qualche settimana, si vedrebbe subito quale resipiscenza!

Il giornalismo — bisogna riconoscerlo — ha, fra altro, questo di buono che esso mantiene ed esalta lo spirito nazionale: da una parte esso fa moltiplicare le relazioni internazionali, dall'altra accentua l'individualismo di ciascun popolo quale esso si esprime nella lingua rispettiva, e gli dà la coscienza chiara ed esatta della propria unità.

Inoltre, la stampa è un argine all'eccesso di corruzione, che è troppo frequente nelle democrazie: essa è impotente a reprimere la furfanteria e la frode, ma le scopre e le denunzia; per certi uomini politici il timore della stampa sostituisce il sentimento di onestà. Finalmente la stampa — e non è il minore dei suoi meriti -- sopprime le condizioni che rendono possibile l'assolutismo dei governi.

Cronaca Provinciale

Da PASIAN SCHIAVONESCO

Audace furto

Ci scrivono in data 6:

La notte scorsa ignoti penetrarono mediante scalata nel cortile dell'esercizio di osteria, liquori e coloniali di Micelli Margherita, maritata Venier Antonio di Orgnano; e forzate le sbarre d'una finestra a pian terreno penetrarono nel negozio. Ivi, indisturbati aprirono i cassetti del banco appropriandosi di quel po' di denaro che vi trovarono. Involarono tutti i sigari e il tabacco della privativa, nonchè un mezzo quintale di sale.

I ladri devono essere stati molto pratici del locale, e devono avere operato col massimo silenzio, tanto che i padroni del negozio che dormono sopra lo stesso, ed hanno nel soffitto un buco di spia, non udirono il menomo rumore e non si accorsero che al mattino quando discesero per aprire la bottega.

Gli ignoti furfanti lasciarono nella stanza un pacco di tabacco e un mozzicone di sigaretta; su un tavolo d'un altra stanza tutte le carte che trovarono nei cassetti, e nell'orticello in fondo al cortile i due cassetti e le ciotole di legno vuotati del contenuto.

Il danno subito dai proprietari in denaro contante e in generi di privativa si calcola ascenda a qualche centinaio di lire.

La popolazione restò dolorosamente impressionata perchè in questi paesi i furti non sono all'ordine del giorno.

Speriamo che le indagini dell'Autorità riusciranno in breve alla scoperta dei colpevoli.

Da PORDENONE

Aggressione e rapina

Certo Bongiorno Giuseppe della vicina frazione di Rorai, d'anni 67, ex guardia ferroviaria venne domenica dopo pranzo alla nostra stazione a riscuotere come fa sempre ogni due mesi, lire 64 che gli spettano della sua pensione.

Nel ritornare a casa verso le 10 della sera, a breve distanza del paese, venne aggredito da due individui che lo percossero e gli strapparono il portamonete ed un orologio d'argento, dandosi poscia a precipitoso fuga.

Al povero uomo non rimase altro da fare che proseguire il suo cammino verso casa in preda al massimo spavento e denunziare al mattino appresso il fatto al maresciallo dei carabinieri e al delegato di pubblica sicurezza. Per la solerzia ed abilità di entrambi, ieri sono stati arrestati i due galantuomini, che si sono già resi confessi del fatto. Essi sono certi Micheluz Giuseppe, d'anni 18, di Rorai, e Valdevit Giovanni, d'anni 19.

Della somma carpita il Valdevit aveva ancora in casa 23 lire avvolte in un fazzoletto e nascoste in un angolo appartato.

DA SEDEGLIANO

Le dimissioni d'un consigliere

La famosa seduta consigliare di Sedegliano, relativa alla nomina del medico condotto, ha lasciato uno strascico: il sig. Achille Cucchini, consigliere comunale, per divergenze di vedute con alcuni colleghi, i quali per deliberato proposito non parteciparono a quella seduta, ha rassegnate le sue dimissioni.

Cronaca Cittadina

Notizie dell'Esposizione

Chioschi

Parecchie Ditte hanno fatto domande d'erigere a loro spese dei chioschi nel recinto dell'Esposizione, e già talune di esse ne hanno presentati disegni, ad esempio il signor Italico Piva per la vendita di gazose, il signor Francesco Dormisch per la vendita di birra, il signor A. Bergamo per la vendita di caffè e di liquori.

Si sollecitano le altre Ditte a presentare anch'esse al Comitato i disegni dei loro chioschi.

Per gli alloggi

Questa sera alle ore 8.30 presso la Camera di Commercio si raduna la Commissione per gli alloggi.

Sui risultati della cura Baccelli NELL'AFTA EPIZOOTICA

Da un'egregio professionista, che può parlare con competenza e deve essere bene informato riceviamo:

Il cenno fatto ier l'altro su questo giornale dava per disastrosi i risultati degli esperimenti eseguiti sui bovini affetti d'*afta epizootica* a Mortara, anzi annunciava che parecchi di quelli morirono in seguito ad idragirismo (avvelenamento di sublimato corrosivo).

Si è autorizzati a dichiarare, almeno sino ad oggi, non vera questa supposizione, imperocchè ci consta da documenti ufficiali, da persona degna della maggior fede, che morti sono: 3 vitellini di pochi giorni nati nella stalla sperimetale, e 4 vacche le più gravemente ammalate, le quali morirono non già per il fatto dell'iniezione fatta di sublimato corrosivo a scopo terapeutico, ma perchè affette d'*afta grave* (*maligna*).

Queste morti infine dimostrano solo che la cura Bacelli col sublimato corrosivo non giova in tutti i casi d'afta, che non sempre guarisce l'afta grave.

E' sperabile che l'esperimento di Mortara dimostrerà ancora una volta che il sublimato corrosivo in dose terapeutica non uccide, ma che è tollerato dai bovini.

Perciò onestamente è doveroso attendere ancora e cioè sino a risultati definitivi; chi oggi sostiene il contrario o esprime convincimenti dubbiosi sul metodo dimostra o partigianeria, o che non ha competenza o che non ha fatto esperienze numerose e diligenti.

A suo tempo, (puossi sin d'ora assicusare) che l'esperimento di Mortara sarà illustrato e documentato esaurientemente con la guida dei protocolli, delle cure e dell'autopsie scrupolosamente redatti.

Allora si vedrà quali insegnamenti se ne potranno trarre a vantaggio della pastorizia italiana. *Dott. D.*

Inaugurazione di una bandiera

Domani mattina alle ore 10 e mezza nella sala Cecchini, la società di miglioramento fra i fornai di Udine e provincia, inaugurerà la propria bandiera.

Furono invitate le rappresentanze delle sezioni della provincia, delle consorelle d'Italia e delle associazioni cittadine.

Il corteo si riunirà sul piazzale del Castello, e preceduto dalla banda municipale si recherà alla sala Cecchini.

Terrà il discorso l'on. Girardini.

ALLA COMMEMORAZIONE DI ADUA

che avrà luogo domani, come da noi annunciata, interverranno tutti i reduci d'Africa residenti a Udine ed in Friuli, fregiati della medaglia commemorativa od al valore.

Agli stessi verrà assegnato un posto speciale per assistere alla conferenza. Si presenteranno direttamente al Teatro Nazionale alle ore 2 1|4.

Banda del 79° reggimento fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani 8 Marzo dalle ore 15 alle 16.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. DE MICHIELIS: Marcia *Spensierata*
2. ROSSINI: Sinfonia *Seminaride*
3. CORRA': Valzer *Poesia dell'Alpi*
4. PUCCINI: Gran Fantasia *La Bohème*
5. VERDI: Finale 4° *La Forza del Destino*
6. RIVELA: Polcha *Do Do*

Le elezioni della Società Operaia

La lista concordata

Ieri sera nella sede della Società operaia si tenne un'assemblea per la proclamazione dei candidati alle elezioni del Consiglio che avranno luogo domani.

Il Comitato eletto per la compilazione della lista ha presentato 24 nomi che furono approvati dall'assemblea all'unanimità meno un voto.

Oggi il Comitato ha pubblicato il seguente manifesto:

Consoci,

Molti soci appartenenti a tutti i partiti, convinti che la Società nostra ha bisogno della serena e volenterosa cooperazione di tutti, vennero con questo comune intento ad un accordo, e formarono la lista che oggi propongono ai vostri suffragi.

La felice soluzione delle passate contese è il migliore degli auspici di prospero avvenire per il sodalizio nostro diletto.

Eleggete a consiglieri della società: Albini Emanuele, sarto; Barei Giuseppe, libraio; Boer Augusto, calzolaio; Calligaris Alberto, bandaio; Candelaresi Michele, sarto; Del Negro Pietro, macellaio; Della Rossa Luigi, agente; Fabris Giuseppe, ragioniere; Facchini Napoleone, tappezziere; Filipponi Giovanni, verniciatore; Florit Ciro, orefice; Fornasir Antonio, operaio ferriera; Lazzarini Alfredo, maestro; Madrassi Giacomo, impiegato; Michelassi Giovanni, agente; Quargnolo Antonio, negoziante; Rocco Riccardo, tipografo; Sponghia Luigi, tipografo; Sendresen cav. Giovanni, ingegnere; Tonini Gabriele, falegname; Turri Luigi, tipografo; Vendruscolo Demetrio, battirame; Zugolo Vincenzo, calzolaio; Zuliani Plinio, farmacista.

Nel personale di P. S. l'egregio commissario cav. Piazetta fu testè encomiato dal Ministero dell'interno per le brillanti operazioni da lui eseguite specie per la scoperta dei falsi monetari.

Il delegato Birri ebbe una gratificazione.

Congratulazioni ad entrambi.

La sbornia di un fornaio. Giradini Erminio fu Luigi d'anni 20, da Udine, fornaio, abitante a S. Gottardo, fu rinvenuto dalle guardie di città in via Poscolle sdraiato a terra, privo di sensi, in istato di completa ubbriachezza.

Venne a mezzo di vettura condotto all'Ospitale d'onde uscì a sbornia digerita. Fu dichiarato in contravvenzione.

RIVISTA FINANZIARIA

Durante questa settimana irregolare fu il contegno dei mercati finanziari. Si ebbero delle giornate brillanti seguite però da altre di minor fermezza.

Comunque, dobbiamo subito constatarlo, i realizzi, salvo poche eccezioni, furono facilmente assorbiti e crediamo quindi che tali momentanee reazioni, anzichè nuocere al movimento, lo renderanno più solido dando poi agio ai buoni valori di proseguire nella via dell'aumento.

Le nubi che offuscavano l'orizzonte politico vanno diradandosi. L'incidente venezuelano è stato ormai composto amichevolmente; l'insurrezione marocchina non preoccupa più le potenze e la temuta rivoluzione macedone, quand'anche nella peggiore delle ipotesi dovesse scoppiare, non pare possa accendere le polveri e provocare la minima guerra europea.

Il denaro è abbondante ovunque, e dapertutto la lunga, troppo lunga inazione, cui furono condannati gli stabilimenti di Credito, costituiscono due coefficienti al risveglio proficuo degli affari di Borsa.

I maggiori Istituti di Francia, Inghilterra e Germania furono costretti in questi ultimi tempi per diverse circostanze sfavorevoli a cercare unicamente nelle Emissioni di prestiti governativi un impiego alla propria attività.

Miglioratasi però ora la situazione essi cercano altrove gli elementi di futuri affari. E abbiamo indizi certi che codesti Istituti rivolgono di nuovo la loro attenzione alle creazioni industriali; ma perchè essi possano procedere sicuri in questo campo è necessario che la situazione dei mercati sia buona e quindi a renderla tale i diversi stabilimenti debbono lavorare ed adoperare le loro forze, coalizzandosi in un intento comune, che solo può assicurare loro il successo. Vediamo perciò attualmente quegli Istituti agevolare, cogli abbondanti capitali di cui dispongono, le operazioni dei riporti e degli sconti, sicchè sul mercato affluisce facile ed a mitissima condizioni il denaro.

Riassumendo la situazione politica buona ed denaro abbondante fanno prevedere la continuazione del buon andamento dei mercati finanziari come già dicemmo all'esordio di questa nostra rivista.

A Parigi sempre ferma l'*Exterieure Spagnuola* intorno a fs. 92. Il cambio su Parigi *34* %₀. Quale contraddizione!

Più ricercata la *Rendita Italiana* a *102.50*.

In Francia, più che da noi — ove lo spirito di parte offusca talvolta anche le più belle intelligenze — la conversione del nostro Consolidato forma argomento di benevoli studi nei giornali finanziari più autorevoli, i quali ne parlano come di cosa certa e prossima, punto mettendone in dubbio il clamoroso successo. Ferme pure le Rendite *Portoghese, Argentine* e *Brasiliane*.

In ulteriore aumento troviamo le Azioni del *Rio Tinto* sul progressivo rialzo del rame.

Così pure è da notarsi la ripresa di altri valori industriali e specialmente quelli del *piombo* in seguito alla buona tendenza del metallo.

Le Azioni *Minerarie del Transwaal* calme ed ai prezzi attuali consigliamo gli acquisti perchè il rischio è assolutamente nullo mentre si potranno avere dei buoni profitti in un tempo non lontano.

In Italia la settimana è trascorsa *senza infamia e senza lode.*

E' doveroso però constatare che i realizzi verificatisi nei diversi valori vennero assorbiti a prezzi correnti. Ciò dovrebbe essere di buon augurio.

Le *Azioni della Banca d'Italia* variarono da un minimo di *940* ad un massimo di *950*. Chiudono a *945* in buona vista. Nulla dobbiamo aggiungere a quanto già ripetutamente scrivemmo su tale titolo. Chi sa fare un po' di conti comperi largamente e si troverà assai contento tra non guari. Ferme le Azioni della *Banca Commerciale* a 748. Daranno 40 lire di dividendo per l'esercizio 1902 e quindi il prezzo si riduce a 708. A parer nostro sono perciò consigliabilissime.

Calme invece le Azioni del *Credito Italiano* a 553. Il dividendo per l'anno 1902 venne fissato in L. 30 ed anche questo titolo dovrebbe valere di più. Ma vi è molto flottante, ciò che impedisce il rialzo.

In buona tendenza le Azioni *ferrovie Mediterranee* a 446. Le crediamo suscettibili di miglioramento.

Degno di menzione il sensibile aumento verificatosi questa settimana nelle Azioni Raffineria *Ligure Lombarda — Industria italiana zuccheri* ed altre simili — rialzo in aperto contrasto coll'andamento punto brillante dell'industria saccarifera in generale.

Crediamo che tali aumenti sieno dovuti a ricompere dello scoperto. Cessate queste ritorneremo al punto di partenza perchè il movimento per tali valori è del tutto ingiustificato.

Le Azioni dell'*Acciajerie di Terni* calme intorno al 1740. Il dividendo per l'anno 1902 venne fissato a lire 80. Il Consiglio di Amministrazione peccò anche questa volta di troppa prudenza! Il Bilancio è però brillantissimo e gli utili dell'anno superiori anche a quelli del 1901.

Notiamo che tale Società possiede *24000* Azioni della Siderurgica di Savona che figurano in bilancio a L. *60* l'una, mentre attualmente sono quotate in borsa a L. *250*. Una plusvalenza quindi di L. *quattro milioni e mezzo* che paga quasi il poco che resta ancora da ammortizzare del costo dei vari Stabilimenti e Miniere.

Ferme le Venete a 106, e su tale titolo i nostri benevoli lettori conoscono già come la pensiamo. *C.*

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Compagnia Lillipuziana

Questa sera alle ore 20 e mezza precise penultima rappresentazione della compagnia lillipuziana diretta dal maestro Ernesto Guerra.

Si darà la prima esecuzione dell'opera buffa in 3 atti del Maestro G. Rossini *Il barbiere di Siviglia.*

L'opera viene eseguita per intero e con tutti i recitativi.

Domani domenica ultima rappresentazione d'addio col *Barbiere di Siviglia.*

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Mancato omicidio

(*Udienza del 6 Marzo*)

I testimoni

Nell'udienza di ieri furono escussi gli ultimi tre testi d'accusa e i testi a difesa.

Gherra Giovanni, narra che dopo il fatto entrarono nella sua osteria il Comoretto ed il Conchin i quali narravano dei colpi di rivoltella, loro sparati dietro.

Dissero che conoscevano le persone e quindi si recarono dai carabinieri.

Gherbezza Angelo, ebbe confidenza dal Madussi che era creditore del Comoretto e che se non avesse pagato avrebbe preso il Comoretto anche in mezzo a 60 carabinieri. Il teste aggiunge che il Madussi è un giovanotto tanto piccolo che non poteva incutere spavento. Sui lavori lo si chiamava: « Canaje » (ragazzo).

I testi di difesa

Rita Gio. Batta non può dire che bene del Madussi, col quale era compagno di lavoro.

Tondo Giovanni, fornaciaio, parla del credito del Molaro e dice che costui anche quando era già creditore verso Comoretto gli prestò ancora del denaro per i suoi bisogni.

Miani Gio. Batta sentì che il Molaro nel 10 ottobre richiese al Comoretto il pagamento: costui rispose che il giorno dopo avrebbe soddisfatto tutti, e quindi il Molaro pagò un litro di vino.

La requisitoria e le arringhe

Esaurita la parte istruttoria del processo prese la parola il rappresentante del P. M. sostituto procuratore generale cav. Specher che sostenne la piena responsabilità di entrambi gli accusati Molaro e Madussi, ammettendo in loro favore la semiubbriachezza.

Parlarono poi i due difensori degli accusati. Pel Madussi fu dimostrata la mancanza di spinta a ferire e tanto meno ad uccidere, pel Molaro fu chiesta l'assoluzione. L'udienza fu dopo di ciò levata.

Questa mattina avremo riassunto e verdetto.

LA SENTENZA

Questa mattina alle 10 dopo il riassunto del Presidente i giurati si sono ritirati nella camera delle loro deliberazioni e ne sono usciti alle 10 e mezzo con un verdetto negativo in tutte le questioni per il Molaro e affermativo nei riguardi del Madussi col beneficio della semiubbriachezza, e delle attenuanti per le sole minaccie a mano armata e del porto d'arma.

Il Molaro fu subito messo in libertà e gli venne restituita la rivoltella.

Il Madussi fu condannato a mesi 5 di reclusione ed accessori confiscata la rivoltella.

IN TRIBUNALE

Un ciclista sotto il tram a vapore

(*Udienza pomeridiana del 6*)

Esaurita nell'udienza antimeridiana l'arringa del rappresentante della P C. avv. Girardini in cui fu chiesto che il Tribunale ritenga provata la responsabilità penale degli imputati, con una provvisionale di L. 3000 e la responsabilità civile con risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede, nell'udienza pomeridiana prese la parola il P. M. che sostenne la responsabilità degli imputati rimettendosi al Tribunale per l'applicazione della pena. Chiese inoltre che il direttore del tram sia ritenuto civilmente responsabile del fatto e come tale condannato ai danni ed alle spese.

Le difese

Prende quindi la parola il difensore del Savi e del Mattiussi che sostiene l'assoluta irresponsabilità del macchinista e del manovratore, attribuendo la disgrazia all'imprudenza del Buttazzoni.

Chiude domandando giustizia e cioè una sentenza assolutoria.

L'avv. Schiavi dichiara che dopo l'arringa del collega non crede di aggiungere altre considerazioni e si limita a chiedere che il Tribunale respingendo le istanze della P. C. voglia condannarla alle spese ed ai danni verso il ritenuto civilmente responsabile. Si riserva di replicare.

Replica quindi l'avv. Girardini con nuove argomentazioni tendenti a ribattere la tesi degli avvocati difensori.

L'avv. Schiavi pronuncia una stringente arringa con cui va demolendo le ultime considerazioni giuridiche e di fatto sottoposte dal rappresentante della P. C. al giudizio del Tribunale.

Dimostra come la P. C. tenti di scagliare tutta la responsabilità sulla Direzione perchè è essa che può risarcire il danno.

Dopo validissimi argomenti di fatto sostenuti con abilità non disgiunta da facile genialità, l'oratore entra nella discussione giuridica dimostrando come non il personale del tram, ma il Buttazzoni versava *in re illicita*, poichè montava in bicicletta non provvista di freno.

LA SENTENZA

Alle 17.30 il Tribunale si ritira e rientra dopo circa mezz'ora emettendo sentenza con la quale assolve il manovratore Francesco Mattiussi per non aver preso parte al fatto e condanna

il macchinista Carlo Savi alla detenzione di mesi due e giorni quindici ed alla multa di lire 83.

Condanna inoltre il Savi in unione all'ing. Leonida Leonetti rappresentante del civilmente responsabile, ai danni ed alle spese da liquidarsi in separata sede, e ad una provvisionale di lire 1000.

Note da Roma

Viva quegli... altri!

X. ci scrive da Roma, 6:

L'altro giorno in San Pietro all'apparire del Pontefice ed al suo allontanarsi, fra le grida di entusiasmo dei fedeli fu udito pure quello — del resto non nuovo in tali occasioni — di: Viva il Papa Re!

Alla cerimonia grandiosa in San Pietro assisteva *en touriste* anche il sottosegretario all'interno, che dovrebbe impedire le grida sovversive!

Pochi giorni prima non solo il sottosegretario all'interno, ma lo stesso presidente del Consiglio dovette udire l'altro grido sovversivo, in piena Camera, di: Viva la Repubblica!

E l'on. Zanardelli seguita a congratularsi con quanti deputati repubblicani incontra pur che dicano d'essere in *massima* favorevoli alla riforma giudiziaria!

LA MORTE DI ASCANIO BRANCA

Napoli 6. — Il deputato Ascanio Branca è morto alle 16.20.

Era nato a Potenza (Basilicata) nel 1840 da ricca famiglia. Fu con Garibaldi nella Campagna del '66; — nel '70 entrò alla Camera ove rimase sempre, rappresentando la città natale.

Nel '76 segretario generale dell'agricoltura con Depretis, e poi col '78 con Cairoli, fu ministro dei lavori pubblici e resse l'*interim* delle poste nel primo Ministero Rudinì, 1891-92.

Tornò col Rudinì alle finanze nel 1896; poi col Saracco ai lavori pubblici nel 98.

Era uomo che univa all'esperienza una larga coltura; molto stimato per la rettitudine, la sua parola veniva ascoltata sempre con deferenza.

Parigi, 6. — E' morto stamane Gaston Paris direttore del Collegio di Francia.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20

Giorno 7 Marzo ore 8 Termometro 7.3

Minima aperto notte 5.8 Barometro 753

Stato atmosferico: piovoso Vento N. E

Pressione: calante ieri: vario

Temperatura massima 10.1 Minima 3.3

Media 8.630 acqua caduta mm.

U.TIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

La telegrafia senza fili e gli inglesi

La fine di una vertenza

Londra, 7. — Il Postmaster General rispondendo ad una deputazione recatasi ad interessarlo in proposito, dichiarò che la questione della telegrafia senza fili è l'oggetto dell'esame più accurato per parte delle direzioni del servizio interessate.

I giornali hanno da New Yok: La *Tribuna* afferma che i governi del Brasile della Bolivia e un sindacato degli Stati Uniti si sono accordati circa la questione del territorio d'Acre. Il sindaco si ritirerebbe e riceverebbe una indennità di 14,000 dollari.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Mercato scarsissimo in causa del tempo piovoso, quella poca di merce in vendita andò esaurita a pieni prezzi.

Granoturco giallo fino da l. 12.75 a 13.50
Granoturco giallo com. da l. 12.25 a 12.50
Granoturco bianco fino da l. 12.50 a 13.—
Granoturco bianco com. da l. 12.— a 12.25
Cinquantino da lire 11.75 a 12.—
Gialloncino da lire 13.— a 13.75

Foraggi *al Quintale*

Così pure nei foraggi, poca merce sul mercato, con prezzi alti.

Fieno nostrano da lire 6 a 6.50
Fieno dell'Alta da lire 5.— a 5.50
Fieno della Bassa da lire 4.50 a 5.—
Erba spagna da lire 6 a 6.50
Paglia da lire 4 a 4.30

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 marzo 1903.

Rendita 5 %	L. 102.62
» 4 1/2 %	» 107.—
» 3 1/2 %	» 99.27
» 3 %	» 72.—
Azioni	
Banca d'Italia	» 945.—
Ferrovie Meridionali	» 693.25
» Mediterranee	» 466.75
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	» 503.50
» Meridionali	» 348.50
» Mediterranee 4 %	» 504.25
» Italiane 3 %	» 348.75
Città di Roma (4 % oro)	» 515.—
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 %	» 506.25
» » » 4 1/2 %	» 519.75
» Cassa risp., Milano 4 %	» 512.—
» » » » 5 %	» 517.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 506.25
» » » » 4 1/2 %	» 519.50
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	» 100.07
Londra (sterline)	» 25.16
Germania (marchi)	» 122.71
Austria (corone)	» 104.72
Pietroburgo (rubli)	» 265.17
Rumania (lei)	» 98.32
Nuova York (dollari)	» 5.13
Turchia (lire turche)	» 22.67

Dott. I. Furlani, Direttore
Quarguolo Ottavio, gerente responsabile

Ringraziamento

Le famiglie de Fornera, de Fornera-Piantanida, Chiussi e Camilutti, ringraziano vivamente tutti coloro che in qualsiasi maniera concorsero ad onorare la memoria della loro cara estinta Lucia Chiussi vedova de Fornera, chiedendo venia per le molte involontarie dimenticanze avvenute.

BANCA DI U.INE

ANNO XXX° — 31° ESERCIZIO

Capitale sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 359,928.—
» evenienze	» 15,000.—
Totale	L. 1,421,928.—

SITUAZIONE GENERALE

31 Genna'o	ATTIVO.	28 Feb'raio
L. 275,158.92	Numerario in cassa	L. 365,010.21
» 7,044,228.55	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 6,878,417.92
» 10,553.69	Effetti in protesto e sofferenza	» 7,256.23
» 524,062.37	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	» 478,713.02
» 1,969,933.37	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 1,797,908.37 / applicati alla riserva » 359,896.75 }	» 2,157,805.12
» 9,306.14	Cedole da esigere	» 9,306.14
» 911,976.75	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,023,030.56
» 1,401,764.81	Detti con banche e corrispondenti	» 1,212,378.66
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 234,000.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 234,000.—
» 2,451,555.85	» antecipazioni	» 2,389,272.85
» 4,179,663.43	liberi a custodia }	» 4,376,163.43
» 12,603.69	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 32,383.07
L. 19,058,807.57		L. 19,197,737.21

31 Genna'o	PASSIVO.	28 Feb'raio
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 318,904.49	Fondo di riserva	» 359,958.—
» —.—	» evenienze	» 15,000.—
» 2,122,711.81	Conti correnti fruttiferi	» 2,046,843.61
» 5,426,730.23	Depositi a risparmio	» 5,536,194.65
» 2,834,210.26	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 2,823,990.97
» 190,869.49	Conto Titoli a riporto	» 190,869.49
» 15,166.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 13,925.82
» 234,000.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 234,000.—
» 2,451,555.85	» antecipazioni	» 2,389,272.85
» 4,179,663.43	liberi a custodia }	» 4,376,163.43
» 130,646.41	Utili lordi del corrente esercizio	» 164,548.39
» 107,349.28	Utili netti 1902 a ripartire oltre interessi 5 % sulle Azioni già pagato	» —.—
L. 19,058,807.57	Udine, 5 marzo 1903	L. 19,197,737.21

Il Sindaco **A. Nimis** — Il Presidente **E. Morpurgo** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista
3 3/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . **4 1/2 %**
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta } **4 1/2 - 5 1/2 %**
c) merci come da regolamento }
Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . **4 1/2 %**
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . **2 1/2 %**
Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a . . . **4 3/4 %**

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista** (chéques) sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.*

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II° Mandamento.**

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 31 gennaio 1902	L. 2,122,711.81	
Depositi ricevuti in febbraio	» 633,645.50	
	L. 2,756,357.31	
Rimborsi fatti in febbraio	» 709,513.70	
Esistenti al 28 febbraio		L. 2,046,843.61

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 gennaio 1902	L. 5,426,730.23	
Depositi ricevuti in febbraio	» 488,316.63	
	L. 5,915,046.86	
Rimborsi fatti in febbraio	» 378,852.21	
Esistenti al 28 febbraio		L. 5,536,194.65
	Totale	L. 7,583,038.26

• Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue
INVENTATO
dal Professor GIROLAMO PAGLIANO
DIRIGERSI alla Ditta **Prof. Girolamo Pagliano**
Via Pandolfini - Firenze
Casa fondata nel 1838
(GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI).

CONSERVAZIONE dei CAPELLI — **SVILUPPO della BARBA**

coll'uso dell'acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA, INODORA od al PETROLIO
Dichiarata da esimi Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA
INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA
RIGENERAZIONE dei BULBI PILIFERI.

PRIMA DELLA CURA

L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**Acqua Chinina Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, od al petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da **L. 0.75, 1.50 e 2** e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a **L. 3 50, 5 e 8,50** la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

DOPO LA CURA

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere per le fiale da L. 0.75, 1.50 cent. 25, per le altre cent. 60.

Deposito generale da **MIGONE e C.** — **Via Torino, 12 - Milano.**

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.
SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI
Vendesi in tutte le Farmacie.

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

Vinicultori e commercianti di vini

Usate il preparato Conservatore dei Vini ed otterrete il vantaggioso risultato di avere, i vostri vini sempre perfettamente sani, gustosi, limpidissimi anche se depositati in locali inadatti, od in recipienti non colmi, o, se esposti a lunghi viaggi, eviterete i subbollimenti, l'acidità, l'amarume, il gusto terroso o di muffa. Numerosi attestati lusinghieri di risultati ottenuti, con l'uso del Conservatore igienico dei vini, preparazione esclusiva del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33 e Corso Valentino 1.

LE PIU' ALTE ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI

Dose di Conservatore per garantire litri 1000 a 2000 di vino L. 3,25 franca ovunque nel Regno
» prova » » » 200 » 0,75 » » »
Vini acidi - Dose di Preparato disacidante per risanarli, sufficiente per litri 500 a 1200 L. 4.60 franca
Dose di prova 200 » 0.95 »
Vini torbidi - Dose di preparato chiarificatore per renderli limpidi suffic. per lit. 500 a 1200 L. 4.60 »
Dose di prova » 200 » 0.95 »
Vini con gusto di muffa o di legno - preparato per correggerli » 250 » 5.60 »

Vini amari, vini aspri, vini che anneriscono, vini con schiuma rossa, vini filanti, vini frizzanti, domandare elenco dei preparati correttivi.

Etere Enantico – Essenze e profumi per vini fini e speciali.

Fare le richieste con Cartolina Vaglia postale a Torino, od alle Primarie Drogherie ed Emporii di Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 1

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia
A. G. RIZZETTO

Specialità del Prem. Laboratorio Pacelli

LIVORNO

Catarro gastro-intestinale, dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione (*che dà stitichezza*), acidità si guariscono con la China Pacelli effervescente. Nelle malattie suddette adoperare unicamente la China Pacelli, giacchè il bicarbonato di soda usato di continuo *nuoce alla salute*. E vantaggiosissima invece della cura lattea tanto noiosa, come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria*. Aumenta l'appetito, aiuta la digestione difficile e allontana la bile dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto L. 1.50 e 2 (per posta L. 0.25 in più).

Guardarsi dalle dannose falsificazioni o sostituzioni chiedendo: CHINA PACELLI.

La nevrastenia (*malattia nervosa*) e tutte le malattie del sangue e l'isterismo si guariscono con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che fanno ritornare l'appetito, il primitivo colore al volto dando forza, energia, gaiezza. Flacone L. 2,50 (per posta L. 2.65).

Guarigione garantita ed in breve (*dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto*) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene con l'uso del Ferro Pacelli, che è efficacissimo perchè digeribilissimo senza moto ed in qualunque stagione. Astuccio L. 2 50 (per posta L. 2,65).

Bromoteina Pacelli allontana il dolor di capo e l'ipocondria, le nevralgie, la spossatezza sia intellettiva (*causata da troppo studio od altra occupazione*) che fisica, la sonnolenza, la palpitazione di cuore l'isterismo. Dà un *benessere* a tutto l'organismo. Bottiglia L. 2.

Capelli belli, ondulati, morbidi e lucidi, si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli *con olio di ricini deodorato e China*. Rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. Le tinture od acque che si adoperano li rendono aridi. Vasetto L. 0.70 (per posta L. 0.85).

Vendonsi in tutte le farmacie di Udine fra cui Comelli e Comessatti.

GRATIS si spedisce *l'elegante Album per lavori femminili* a chi chiederà direttamente al LABORATORIO PACELLI una sua specialità. — Nominare però il presente giornale.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

ELISIR VITTORIA

ECCELLENTE LIQUORE A BASE DI
VINO MARSALA [illegible]

è il migliore dei ricostituenti
PREMIATO
a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere
con Diplomi d'Onore e Medaglie d'Oro e d'Argento
SPECIALITA'

Vincenzo Benedetti - Pordenone

Depositario esclusivo: Gasparinetti Ernesto - Pordenone

Vendesi in UDINE presso i signori: Parma Adolfo - Agazzi Francesco - Travan Italico - Botti Sebastiano - Manzano Beniamino - Rubessi Giuseppe - Trivisin Rosa - Artuso Luigi - Mauro Giuseppe - Barbaro Girolamo e presso tutti i caffè - Alberghi - Bottiglierie ecc. d'Italia e fuori.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14 10	O. 10.45	15.25
O. 13 20	18.6	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia arr.	part.	a Ponteb.
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.16
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia arr.	part.	a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15 44	17.6
O. 16.55	» 17 59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19 20	» 19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35	20.—
		D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14 50	15 50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Udine, 1903 — Tipografia G. B. Doretti